

Un progetto sostenuto da Genolier Foundation

Alla Clinica Sant'Anna

IL NUOVO CENTRO DI CURE DI SOSTEGNO



Nelle foto, due attività dedicate al benessere: qui sopra, il bagno armonico con campane tibetane e, in basso, il laboratorio di respirazione consapevole e coaching.

Affrontare una malattia grave, cronica o invalidante non significa confrontarsi soltanto con diagnosi, terapie e controlli medici. Significa anche fare i conti con ripercussioni fisiche, psicologiche, sociali ed emotive che possono modificare profondamente la quotidianità della persona e della sua famiglia. Proprio per rispondere a questi bisogni, la Clinica Sant'Anna di Sorengo ha inaugurato il 2 giugno scorso il **Centro di cure di sostegno**, un'iniziativa nata grazie alla collaborazione con Genolier Foundation, che finanzia la maggior parte dei corsi e delle attività proposte ai pazienti.

Il progetto è stato reso possibile anche grazie al ricavato della Cena di Gala di beneficenza tenutasi il 14 novembre 2025 presso l'Hotel Splendide Royal di Lugano. L'obiettivo del Centro è offrire un accompagnamento globale alle persone affette da malattie gravi, croniche o oncologiche, aiutandole a gestire l'impatto della malattia, ridurre gli effetti collaterali delle terapie, migliorare la qualità di vita e favorire, quando possibile, il ritorno alla vita quotidiana e alla ripresa dell'attività lavorativa.

Un approccio globale e multidisciplinare

Il Centro si fonda su un approccio multidisciplinare, che coinvolge professionisti

dell'ambito medico, paramedico e terapeutico. L'intento è quello di sostenere il paziente non solo dal punto di vista clinico, ma anche nella sua capacità di affrontare una nuova fase della vita con maggiore fiducia e consapevolezza.

Le attività proposte si sviluppano attorno a quattro aree principali della riabilitazione oncologica: supporto psicologico, attività fisica, alimentazione e benessere. I percorsi possono essere organizzati sotto forma di laboratori di gruppo oppure di accompagnamenti individuali, a seconda delle necessità del paziente. Tra le proposte figurano, tra le altre, Fisiopilates, musicoterapia, arteterapia, yoga, nutrizione, ergoterapia, agopuntura, riflessologia facciale, breathwork, life coaching, ipnosi guidata e rilassamento profondo, oltre ad attività dedicate al benessere psicofisico.

Particolare attenzione viene data anche alla dimensione emotiva e relazionale della malattia. Il cancro e le patologie croniche non coinvolgono infatti soltanto il paziente, ma anche le persone che gli sono vicine. Per questo motivo, nell'ambito del sostegno psicologico, sono previsti anche incontri rivolti ai familiari e a chi svolge un ruolo di accompagnamento o assistenza.

Attività, accessibilità e contatti

L'accessibilità rappresenta un elemento centrale del progetto. Il Centro nasce grazie al sostegno di Genolier Foundation, che contribuisce in modo importante al finanziamento dei corsi e delle attività proposte ai pazienti. Alcune prestazioni condotte da psicologi, dietisti, fisioterapisti e terapisti occupazionali possono inoltre essere coperte dalla LAMal su prescrizione medica, mentre alcuni terapisti certificati ASCA e RME possono essere riconosciuti dalle assicurazioni complementari.

Antonio Sansossio, responsabile comunicazione Swiss Medical Network Regione Ticino nonché membro del Consiglio di Fondazione di Genolier Foundation, sottolinea che il costo non deve costituire un ostacolo: in caso di difficoltà, la situazione viene valutata individualmente per cercare soluzioni adeguate.

I laboratori si tengono presso lo *spazio m'amie club*, al quarto piano dello stabile Villa Anna 2, in via Sant'Anna 7 a Sorengo. I posti sono limitati.

Chi desidera partecipare alle attività, o riceve l'indicazione dal proprio medico, può fissare un colloquio preliminare contattando i gestori sanitari di VIVA al numero 0800 225 225 o scrivendo a info@retesantanna.ch. Per ulteriori informazioni sul Centro e sulle attività proposte è possibile telefonare al numero +41 79 309 83 35.

Con questa iniziativa, la Clinica Sant'Anna rafforza il proprio impegno a favore di una presa a carico più completa e umana, capace di accompagnare i pazienti non solo nella cura della malattia, ma anche nel recupero del benessere, dell'autonomia e della qualità di vita.

